

Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A.
Verbale riunione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci
Seduta del 29/10/2019

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTINOVE del mese di OTTOBRE alle ore 18,00 presso la sala Consigliare del Comune di Cene, Piazza Italia n 14, a seguito di regolare convocazione avvenuta a mezzo posta elettronica certificata, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea sociale in seduta ordinaria della Società per Azioni "Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana SpA", Via Lungo Romna, 21, Casnigo, con la presenza del seguente capitale sociale, così rappresentato:

			%	Presenti	Assenti
Cancelli Claudio	Delegato del Presidente	Provincia di Bergamo	23,29	23,29	
Terzi Fabio	Sindaco	Albino	11,32	11,32	
Bertocchi Camillo	Sindaco	Alzano Lombardo	7,19	7,19	
Carrara Mattia	Sindaco	Aviatico	1,00	1,00	
Poli Enzo	Sindaco	Casnigo	3,97	3,97	
Campana Omar	Delegato del Sindaco	Cazzano SA	1,48	1,48	
Valoti Giorgio	Sindaco	Cene	2,84	2,84	
Ongaro Massimo	Delegato del Sindaco	Colzate	1,82	1,82	
Bolandrini Andrea	Delegato del Sindaco	Fiorano al Serio	1,41	1,41	
Castelli Elio	Sindaco	Gandino	7,00	7,00	
Merelli Mattia	Sindaco	Gazzaniga	4,02	4,02	
Gallizioli Marco	Sindaco	Lefte	4,76	4,76	
Cancelli Claudio	Sindaco	Nembro	6,99	6,99	
Bosio Silvia	Sindaco	Peia	1,56	1,56	
Valoti Natalina	Sindaco	Pradalunga	2,57	2,57	
Vergani Mariagrazia	Sindaco	Ranica	3,28	3,28	
Acerbis Maurizio Remo	Sindaco	Selvino	1,56		1,56
Brignoli Roberto	Delegato del Sindaco	Vertova	4,02	4,02	
Rota Bruno Raimondo	Sindaco	Villa di Serio	3,08	3,08	
Cominelli Danilo	Presidente	Comunità Montana	6,84		6,84
			100,00	91,60	8,40

- le deleghe vengono esibite al Presidente, ritenute valide e conservate agli atti della Società -

Per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Proposta di cessione del Patrimonio aziendale ad Uniacque Spa;
- 2) Varie ed eventuali;

Risultano presenti i Consiglieri:

VALOTI Giorgio	Presidente	presenti - assenti	
FASSI Pietro	Componente	SI	==
POLI Clara	Componente	==	SI
	<i>Totali presenti – assenti</i>	1	2

Assistono i Sindaci effettivi:

MANZONI Marco	Presidente del Collegio	presenti - assenti	
BONOMI Pierina	Sindaco effettivo	SI	==
NICOLI Pasquale	Sindaco effettivo	SI	==
	<i>Totali presenti – assenti</i>	3	0

Sono presenti, il dott. Lino Passera e la Dott.ssa M. Chiara Cervi, consulenti economico - finanziari della società e l'Avv. Denis Campana, legale della società.

E' altresì presente il signor Carlo Locati, Dirigente affari generali e segreteria societaria di Uniacque s.p.a..

Il sig. **Giorgio Valoti**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore delegato, legale rappresentante della società "**CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.p.A.**" con sede in Casnigo (BG), Via Lungo Romna, 21, capitale sociale interamente versato Euro 9.500.000,00, Codice Fiscale e n° di iscrizione Registro Imprese di Bergamo 03534380161, assume la Presidenza, e propone quale verbalizzante la Dott.ssa M. Chiara Cervi. L'assemblea approva.

Dopo aver constatato la regolare convocazione dell'Assemblea e la validità della sua costituzione ai sensi degli artt.13 e 14 dello Statuto societario, il Presidente dichiara valida la seduta agli effetti delle sue deliberazioni passando quindi alla trattazione degli argomenti posti al primo punto dell'ordine del giorno.

1) Proposta di cessione del Patrimonio aziendale ad Uniacque Spa;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riferisce di avere trasmesso da Uniacque s.p.a. e per conto dei Soci, la proposta di cessione totalitaria del capitale sociale definita e deliberata all'unanimità dall'Assemblea in data 24 settembre 2019.

Allo stesso fine, il Presidente del Consiglio di Amministrazione avverte di avere, a sostegno di detta proposta, trasmesso al consulente di Uniacque s.p.a., dott. Fornaroli, anche la documentazione concernente i mutui assunti dal Socio Comunità Montana Valle Seriana per la costruzione degli impianti di Selvino, successivamente conferiti in conto capitale nella Società.

Questo perché, in occasione dell'incontro dell'11 giugno 2019, Uniacque s.p.a. aveva manifestato la possibilità di rivedere la propria offerta, considerando il valore degli impianti di Selvino quanto fosse stato dimostrato il finanziamento della loro costruzione tramite mutui.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riferisce, infine, che Uniacque s.p.a., con nota del 2 ottobre 2019, ha già comunicato di non accedere ad alcuna modifica della propria proposta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dà la parola al signor Carlo Locati, il quale così spiega le motivazioni di Uniacque s.p.a. per la formulazione delle offerte di acquisto:

- per quanto riguarda i criteri di valutazione degli impianti, Uniacque s.p.a. ha fatto riferimento di quelli dettati, per il caso di subentro di gestione, dall'art. 31 del Metodo Tariffario vigente, apportandovi però le modifiche deliberate dall'Assemblea della medesima Uniacque s.p.a., modifiche che sono state, poi, interpretate - per la concreta formulazione delle offerte - dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

Stanti i criteri così decisi dal Consiglio di Amministrazione di Uniacque s.p.a., sono stati equiparati a contributi pubblici (da portare in detrazione del valore) sia i ratei di mutuo rimborsati da Uniacque s.p.a. che i canoni di concessione corrisposti dalla stessa alla società patrimoniale.

Questo perché, trattandosi di costi sostenuti da Uniacque s.p.a. e già rilevati nella formulazione della tariffa a carico della generalità degli utenti dell'ambito, non si è voluto porre, a carico di questi ultimi, gli stessi costi una seconda volta;

- per quanto concerne gli ammortamenti degli impianti, il loro valore è stato portato in detrazione prescindendo dal fatto che gli stessi siano stati applicati oppure no.

E' stato infatti ritenuto che il fatto che gli ammortamenti non siano stati effettuati (e non siano, quindi, stati rilevati nella concreta formulazione della tariffa a carico degli utenti) non escluda la loro detrazione dalla stima di valore.

Questo perché Uniacque s.p.a. ha inteso perseguire l'obiettivo del maggior vantaggio possibile per gli utenti dell'ambito.

Alla riduzione patrimoniale subita dagli enti locali soci della singola società patrimoniale corrisponde, quindi, il vantaggio per la totalità degli utenti dell'ambito, i quali vedranno esclusi detti valori dalla formulazione della tariffa a loro carico;

- sempre riguardo agli ammortamenti, la proposta di Uniacque s.p.a. (formulata nel dicembre 2018) faceva riferimento alle condizioni ed ai dati di bilancio della società patrimoniale per l'anno 2017.

Questo significa che il perfezionamento dell'operazione di aggregazione successivamente al tempo allora previsto, comporta l'aggiornamento dell'offerta stessa non soltanto per registrare le variazioni di bilancio nell'anno 2018, ma anche riducendo il valore dell'ulteriore quota di ammortamenti, anche se non registrati né in bilancio, né nella tariffa praticata da Uniacque s.p.a.;

- per quanto concerne gli impianti di Selvino, conferiti in conto capitale dalla Comunità Montana Valle Seriana, essi sono stati esclusi dal computo del valore complessivo perché, pur essendone stata la costruzione finanziata attraverso mutui, le rate di questi mutui sono state sostenute dall'ente locale e non dalla società patrimoniale.

Questo perché, nella formulazione delle proposte di acquisizione, Uniacque s.p.a. ha inteso escludere la valorizzazione di qualsiasi impianto costruito da enti pubblici, trattandosi di impianti finanziati per l'intero da fondi che sono, per definizione, pubblici;

- riguardo, infine, alle modalità di perfezionamento dell'acquisizione proposta da Uniacque s.p.a., la richiesta è che il valore offerto sia recepito, prima della fusione, nelle scritture della società patrimoniale, attraverso la corrispondente svalutazione del patrimonio della stessa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione concede la parola all'avv. Denis Campana il quale fa presente all'Assemblea che la posizione di Uniacque s.p.a. è definitivamente chiarita: l'offerta di acquisizione è formulata non su criteri dettati rigidamente da leggi, regolamenti o tariffe, ma sulla base dell'applicazione analogica del criterio dettato dal Metodo Tariffario vigente al quale Uniacque s.p.a. ha però apportato volontariamente modifiche per ridurre il valore.

Rispetto alle altre questioni, l'avv. Campana fa presente all'Assemblea che l'abbattimento del valore con gli ammortamenti non eseguiti comporta una riduzione patrimoniale a carico degli enti soci di Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana s.p.a. a vantaggio della totalità dell'utenza d'ambito, perdita che pare destinata ad avere peraltro carattere definitivo, siccome registrata nelle scritture della società prima della fusione con Uniacque s.p.a..

Questo perché, alla luce dell'art. 31 del vigente Metodo Tariffario (così come, ragionevolmente, alla luce di qualsiasi futuro metodo), in occasione del futuro subentro di gestione, il gestore uscente non potrà chiedere che il subentrante indennizzi gli ammortamenti sin qui non eseguiti, la cui esistenza e consistenza non conterà dagli atti di bilancio, in quanto fatti oggetto della svalutazione del patrimonio della società patrimoniale prima della fusione della stessa con l'attuale gestore, Uniacque s.p.a..

Per quanto concerne gli impianti di Selvino, l'avv. Campana ricorda che essi sono stati conferiti a titolo di capitale dalla Comunità Montana, la quale ha quindi conseguito un pacchetto azionario che le permette di partecipare alla ripartizione del valore riconosciuto per gli altri impianti, già in precedenza appartenenti alla società.

Quanto all'esclusione, nella determinazione del valore, di tutti gli impianti realizzati da enti pubblici, l'avv. Campana invita a considerare che, a rigor di logica, Consorzio Territorio ed Ambiente Valle

Seriana s.p.a., come le altre società patrimoniali, sono il portato di progressive trasformazioni da consorzi tra comuni, prima, ad aziende speciali, poi, ed a società per azioni, infine.

L'avv. Campana chiede al signor Locati se Uniacque s.p.a. sia disponibile a demandare la determinazione del valore della società patrimoniale, con applicazione dei puri e semplici criteri dettati dall'art. 32 del Metodo Tariffario, ad un perito terzo ed imparziale, scelto di comune accordo oppure fatto nominare dal Presidente del Tribunale.

Prende la parola il Delegato del Sindaco di Colzate il quale chiede direttamente al Sig. Locati se Uniacque Spa modificherebbe la sua proposta in caso di una perizia effettuata da una terza parte indipendente.

Il signor Locati risponde che Uniacque s.p.a. non è disponibile a demandare ad un terzo questa determinazione di valore, ritenendo la stessa di avere correttamente applicato i criteri che si è data. Inoltre ricorda che Uniacque Spa non è obbligata all'acquisto. Ha diritto ad avere in uso i beni fino al 2036. Inoltre puntualizza che si è utilizzato il medesimo criterio per tutte le società patrimoniali e ci sarebbero delle contestazioni nel caso venisse percorsa una strada differente.

Il Sindaco di Gandino manifesta il suo accordo circa la possibilità di una perizia di una terza parte indipendente.

Il Sindaco di Ranica ricorda che i criteri applicati da Uniacque Spa sono stati votati anche da loro soci del Consorzio in sede di Assemblea di Uniacque Spa.

Alle ore 19.00 entra il Sindaco di Leffe.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a questo punto, ringrazia il signor Carlo Locati per la disponibilità e quest'ultimo si congeda.

Interviene il Presidente del Collegio sindacale, dott. Marco Manzoni, e segnala agli Azionisti presenti che il Collegio sindacale ha ricevuto i flussi informativi da parte del Consiglio di amministrazione della società in ordine alla valorizzazione del patrimonio consortile.

Informa l'Assemblea che il Consiglio di amministrazione, al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione, ha peraltro ricercato il parere di un consulente esterno, individuato nella persona del dott. Alfredo Haupt, con studio in Milano, indicato come già al corrente delle tematiche trattate, per averle affrontate per altro soggetto pubblico coinvolto nello stesso progetto di aggregazione societaria.

A tal riguardo, il Collegio sindacale ha reiteratamente espresso orientamenti e raccomandazioni, poiché ritenuti insoddisfacenti i punti determinanti a cui perverrebbe il Consiglio di amministrazione ai fini della convenienza di convergere sulla proposta aggregazione della società in Uniacque s.p.a., ossia, tenuto conto inter alia del parere del dr. Alfredo Haupt cui porterebbe il valore del patrimonio consortile ad un importo superiore rispetto a quello di euro 4.480.000 fissato dalla società Uniacque s.p.a. nella proposta del 4 dicembre 2018, a sole finalità informative, in quanto dovrà essere successivamente aggiornato con variazione in diminuzione in funzione del passare del tempo.

Il Collegio, al fine della tutela del patrimonio della società, richiede:

- di assumere perizia asseverata sugli asset caratteristici ai fini della determinazione del valore recuperabile e al fine di aggiornare, se necessario, il parere espresso dal consulente esterno della società dott. Alfredo Haupt;
- di ricorrere a ogni revisione prezzo, atteso che il corrispettivo proposto dalla società Uniacque s.p.a. di euro 4.480.000, risulta fisso e immutabile, bensì, segnatamente incongruente in ragione della consistenza patrimoniale della società Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana s.p.a., atteso ancora il parere del consulente esterno, e tenuto conto della discrezionalità utilizzata dalla stessa società Uniacque s.p.a. nell'applicazione del criterio di valutazione per la determinazione del corrispettivo proposto;
- qualora intervenga anche un pre - accordo tra le Parti, di assumere attraverso un Esperto Indipendente designato di comune accordo, affinché possa verificare la conformità dell'accordo intervenuto e specialmente la ratio sulla quale si fonda la richiesta della società Uniacque s.p.a. di recepire una svalutazione a conto economico e cristallizzarla nel bilancio della società di importo rilevante in quanto allineata appunto al valore prezzo fissato dalla società Uniacque, cagionando, per quanto consta al Collegio sindacale sulla base degli elementi disponibili, evidente detrimento patrimoniale consortile.

Il principio contabile O.I.C. n. 9 – svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al paragrafo 31 – indicatori di potenziali perdite di valore, prevede al punto

c) la possibilità di effettuare la svalutazione dei beni materiali se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società in relazione alla vendita potenziale di tutta la società.

Considerato la discrezionalità applicata dalla società Uniacque s.p.a. per la determinazione del corrispettivo della vendita della società e la mancanza di un adeguato supporto documentale ai fini della rilevazione della prevista svalutazione dei beni materiali, il Collegio sindacale anticipa all'Assemblea degli Azionisti, a titolo informativo, il proprio parere contrario all'assunzione del valore proposto dalla società Uniacque s.p.a. quale valore di riferimento per la rilevazione nel bilancio della società della conseguente svalutazione dei beni materiali.

Pertanto, nel quadro sopra richiamato, il Collegio sindacale si rimette alla valutazione degli Azionisti, circa l'adeguatezza della procedura e dei processi che presiedono alla proposta di aggregazione della società in Uniacque s.p.a., con espresso e irrevocabile esonero del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale da ogni e qualsiasi responsabilità, danno e pregiudizio, di qualsivoglia natura che dovessero derivare direttamente o indirettamente dall'esecuzione dell'operazione ai valori indicati dalla società Uniacque s.p.a., impegnandosi gli Azionisti sin da ora, ogni eccezione rimossa, a tenere integralmente indenne il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione fa presente all'Assemblea che con quanto discusso la Società ha, nell'interesse e su mandato dei soci, messo a disposizione degli stessi tutti gli elementi per assumere le decisioni di competenza.

Interviene il Sindaco di Alzano Lombardo il quale propone che la Società acquisisca anche un parere legale *pro veritate* su quale sia, a questo punto, la soluzione più opportuna: se aderire al progetto di aggregazione, cedendo l'intero capitale sociale, oppure mantenere la Società.

Il Presidente fa presente che queste determinazioni sono rimesse alla responsabilità dei soci e non alla Società, aggiungendo che ovviamente i soci possono, per decidere, acquisire qualsiasi parere.

Il Presidente conclude quindi la trattazione dell'argomento invitando i soci ad assumere le determinazioni necessarie.

3) Varie ed eventuali

Il Presidente, constatato che l'ordine del giorno è concluso e che nessun altro prende la parola, scioglie la seduta alle ore 20.15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Cervi Maria Chiara

IL PRESIDENTE
Giorgio Valoti